

## COMUNICATO STAMPA

# Oxfam e Middle East Now assieme per la Siria

## ***DISTRICT ZERO***

In programma venerdì 8 aprile, alle ore 18:00, al cinema Odeon di Firenze, la proiezione del documentario *“District Zero”*, prodotto da Oxfam e Commissione europea all’interno della campagna *“You save lives”*: una storia struggente tra i rifugiati siriani intrappolati nel secondo campo profughi del mondo a Zaatari in Giordania

Intervengono il direttore generale di Oxfam Italia, Roberto Barbieri e il giornalista Umberto de Giovannangeli

Venerdì 8 aprile, ore 18 – Cinema Odeon, Firenze

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=uo5-Pgh2mCQ>

Foto-Gallery: [https://www.dropbox.com/sh/76agxce8jmc9dhl/AACVsr\\_bpZzQKvVf9-bofJ-Da?dl=0](https://www.dropbox.com/sh/76agxce8jmc9dhl/AACVsr_bpZzQKvVf9-bofJ-Da?dl=0)

Firenze, 07/04/2016\_ Il dramma dei profughi siriani sbarca al Middle East Now, il festival di cinema e cultura mediorientale in corso a Firenze fino al 10 aprile. Appuntamento per **venerdì 8 aprile**, alle ore **18:00**, al **cinema Odeon**, con la proiezione del documentario *“District Zero”*, prodotto da **Oxfam** e **Commissione Europea**, e realizzato nell’ambito della campagna *“You save lives”* da Arena Comunicazione e Txalap.art, con la direzione di Jorge Fernandez Mayoral, Pablo Tosco e Pablo Iraburu.

La proiezione sarà introdotta dagli interventi di **Roberto Barbieri**, direttore generale di Oxfam Italia, e di **Umberto De Giovannangeli**, giornalista de *l’Unità* ed esperto del contesto mediorientale.

**Nel film**, attraverso le immagini di vita quotidiana nel **campo di Zaatari**, in **Giordania** (il secondo più grande del mondo), il racconto del dramma di **decine di migliaia di profughi siriani** intrappolati e sospesi in un “punto zero” a causa della peggiore emergenza umanitaria della storia recente: **oltre 250.000 vittime**, 50.000 solo nell’ultimo anno di conflitto, **12 milioni di persone senza acqua**, altri **9 milioni che vivono in condizione di insicurezza alimentare** a causa di una guerra che dura da oltre cinque anni e che sembra non avere fine. Molti, **quasi cinque milioni di persone**, hanno preso la dura decisione di varcare i confini siriani per cercare una nuova serenità in un paese straniero. E sono diventati così **rifugiati**. Fra loro c’è anche **Maamun Al-Wadi**, che vive a Zaatari e gestisce un piccolo negozio per la manutenzione dei cellulari. Ripara telefoni, ricarica batterie e ripristina così gli unici collegamenti che gli altri ospiti del campo hanno ancora con la Siria. Ha pure comprato una stampante, con cui riesce a portare su carta le fotografie dei bei tempi andati che gli consegnano i suoi clienti. Nel campo profughi di Zaatari sono in molti a frequentare il suo negozio: **vite che passano attraverso i ricordi incastonati nelle schede di memoria dei cellulari, dove scorrono le immagini di una Siria progressivamente sempre più vittima della follia della guerra**. Maamun è il protagonista di *“District Zero”*. E nel suo negozio scorrono i ricordi, la paura, i sogni e le speranze di coloro che sono stati costretti ad abbandonare la propria terra a causa della guerra e che adesso sognano di poter tornare un giorno a casa.

**Ufficio stampa Oxfam Italia**

David Mattesini: +39 349 4417723; [david.mattesini@oxfam.it](mailto:david.mattesini@oxfam.it)

Giacomo Corvi: +39 340 2753029; [giacomo.corvi@oxfam.it](mailto:giacomo.corvi@oxfam.it)